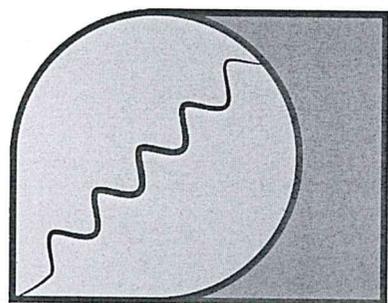


# PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTITUZIONE DEL



Distretto  
Rurale  
Ogliastra

QUARTO INCONTRO

*“ANALISI SWOT: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA”*

**VENERDI' 17 SETTEMBRE 2021 | Ore 11.30 | URZULEI**

**AULA CONSILIARE | COMUNE DI URZULEI**

Segreteria Organizzativa: [distrettoruraleogliastra@gmail.com](mailto:distrettoruraleogliastra@gmail.com) | 3490575465

 **CONFCOOPERATIVE**  
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE  
Nuoro Ogliastra

GRUPPO AZIONE LOCALE  
  
GAL  
OGLIASTRA

  
FLAG  
SARDEGNA ORIENTALE

  
uci  
unione coltivatori  
italiani

**Laore**  
Agenzia regionale  
pro s'isvilupu in agricultura  
Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricultura

 REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Distretto Rurale Ogliastra

### Verbale 4° incontro di animazione territoriale - 17/09/2021

Il giorno 17/09/2021 alle ore 11:00, presso l'Aula Consiliare del Comune di Urzulei e in video conferenza tramite la piattaforma Zoom, in conformità alle disposizioni per il contenimento della pandemia Covid 19, si è tenuto il quarto incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Ogliastra.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblicato sul sito web di Confcooperative Nuoro e Ogliastra ( <https://confcooperative.nuoroogliastra.it/>); sulle pagine facebook del GAL Ogliastra (<https://www.facebook.com/galogliastra/>) e del FLAG Sardegna Orientale (<https://www.facebook.com/flagsardegnaorientale/>).

Tema dell'incontro è "l'Analisi SWOT".

Sono presenti i soggetti proponenti e i portatori di interesse del territorio (Enti di ricerca, imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni di categoria, consulenti e liberi professionisti).

**Michele Ruiu**, Presidente Confcooperative Nuoro e Ogliastra, facente parte del comitato promotore del Distretto, introduce la riunione e rammenta che assieme al Flag Sardegna Orientale, il GAL Ogliastra e l'Unione agricoltori propongono e sostengono la costituzione del Distretto Rurale dell'Ogliastra. Sottolinea che i distretti sono uno strumento che consentono al settore primario, quello agroalimentare e della commercializzazione di condividere un progetto di sviluppo. I distretti interessano anche la cultura del cibo e gli operatori delle diverse filiere agroalimentari del territorio. I portatori di interesse saranno coinvolti per definire gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il distretto rappresenta inoltre una grande opportunità per aggregare il sistema socioeconomico locale anche attraverso il dialogo tra il settore agricolo, l'agroalimentare, l'artigianato, il turismo, gli altri settori produttivi, il terzo settore e l'associazionismo. Offre inoltre la possibilità di accesso a finanziamenti per i distretti rurali attraverso la partecipazione a bandi ministeriali con procedure più snelle rispetto a quelle dei fondi strutturali e non in competizione tra le imprese partecipanti.

**Ciriaco Loddo funzionario dell'Agenzia Laore**, in veste di facilitatore, espone brevemente il tema dell'incontro dedicato all'analisi SWOT e illustra le modalità di formulazione dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce. In una tabella in formato word saranno visualizzati gli aspetti positivi e negativi così come rappresentati dai partecipanti.

A tal fine invita i presenti ad esporre sinteticamente gli aspetti positivi e negativi del territorio Ogliastra, soffermandosi in particolare sulle principali risorse presenti che sono state indicate nell'obiettivo di valorizzazione, quali le produzioni agricole, agroalimentari, artigianali, il turismo, la cultura e le tradizioni, l'ambiente.

Gli aspetti positivi e negativi evidenziati dagli interventi dei portatori d'interesse sono riportati nelle seguenti tabelle:

#### ASPETTI POSITIVI (punti di forza e opportunità)

La domanda di turismo esperienziale crescente rappresenta una opportunità di sviluppo dell'Ogliastra

Presenza di un paniere di prodotti tradizionali di qualità (es. prosciutti; carni; formaggi e derivati; pani tradizionali come su pistoccu, pane con patate; culurgiones; caglio di capretto; olio, vini, ecc.)

Presenza di produzioni vitivinicole di pregio come il Cannonau DOC e la sottozona Jerzu

**ASPETTI POSITIVI**  
(punti di forza e opportunità)

Presenza di produzioni olearie DOP
Presenza di mieli caratteristici del territorio ottenuti con piante endemiche (es. erba pudida, corbezolo, asfodelo, ecc.)
Presenza del mare e della montagna e altri grandi attrattori turistici (es. Gorropu, Tacchi d'Ogliastras, grotte, ecc.)
Presenza di associazioni e società che gestiscono i siti e gli itinerari legati agli attrattori
Presenza di endemismi e biodiversità come ad esempio Tasso, Genziana, Vite silvestris, Aquilegia, Ginepro nano, biodiversità agrumicola (biodiversità della Blue Zone)
Presenza di tradizioni e competenze nella lavorazione dell'asfodelo
Presenza di imprese tessili artigianali per la lavorazione della lana e del lino
Presenza di conoscenze nella lavorazione del pelo di capra per la produzione delle "bertulas"
Presenza di sentieristica e itinerari naturalistici fruibili
Presenza di importanti siti archeologici (es. Tombe dei Giganti S'Arena, S'Arcu 'e is Forros, villaggio nuragico di Or Murales, ecc.)
Presenza di una cultura dell'ospitalità legata al carattere dell'Ogliastrino
Presenza del Trenino verde che attraversa il territorio dell'Ogliastras
Bassa antropizzazione del territorio
La globalizzazione intesa come nuovi strumenti di comunicazione
Aumento della domanda (tendenza ) verso forme di turismo "alternativo"
Presenza di un ambiente naturale incontaminato (suolo, acqua e aria)
Presenza di erbe tintorie unitamente alla storia e tradizione nel loro uso
Presenza di piante officinali e di aziende che le lavorano
Presenza del costume tradizionale in tutti i comuni del territorio
Territorio vocato alla produzione di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità (ad es. la composizione floristica dei pascoli consente produzioni lattiero casearie, di carni e produzioni apistiche di pregio con riconosciuto valore nutrizionale e salustico)
Domanda crescente di una agricoltura sostenibile
Presenza di numerose aziende agricole BIO

**ASPETTI NEGATIVI**  
(punti di debolezza e minacce)

Eccessiva lentezza degli adempimenti burocratici (pratiche di aiuto all'agricoltura che durano anni)
Carenza di collegamenti viari: la viabilità che collega l'Ogliastras ai principali centri dell'isola è inadeguata (esempio: la S.S. 125 Cagliari – Tortoli è sempre un cantiere aperto mai concluso)
Il porto di Arbatas non è dotato di una stazione turistica
Nel porto di Arbatas non arrivano più le navi passeggeri
L'aeroporto di Tortoli non è attivo
L'accesso alle TIC non è adeguato per le esigenze del territorio
Mancano servizi per il turista (es. trasporto bici nei mezzi pubblici/aziende specializzate per il trasporto di attrezzature, ecc.)
Frammentazione fondiaria e aziende agricole molto piccole
Mancanza di una filiera organizzata per la produzione dei Culurgiones Ogliastrini IGP (le materie prime

**ASPETTI NEGATIVI**  
(punti di debolezza e minacce)

spesso sono di importazione)
Mancanza di collaborazione tra gli operatori economici
Divieto di esportazione dei prodotti derivati dalla filiera suinicola a causa della peste suina
Presenza della Peste suina africana in alcune aree
I vini a denominazione d'origine del territorio non sono direttamente collegabili all'Ogliastra in quanto le DOC presenti hanno in genere ambito regionale e nella denominazione riportano il vitigno e non il territorio di coltivazione (es. Cannonau di Sardegna, Vermentino di Sardegna)
Inadeguata valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità (es. le produzioni di formaggi caprini, derivati da animali al pascolo con basse produzioni di latte a capo, di elevata qualità organolettica e nutrizionale, hanno basso valore aggiunto)
Non viene raccontata/comunicata la qualità dei prodotti del territorio
Non vi è collaborazione tra gli operatori turistici del mare con i produttori
Le strutture turistiche della costa propongono come prodotto locale prodotti non Ogliastrini
La quantità delle produzioni non è adeguata alle esigenze del mercato e talvolta non vengono garantiti adeguati standard qualitativi
Gli agricoltori sostengono alti costi di produzione e non sono adeguatamente remunerati nella catena del valore
La GDO non riconosce la giusta remunerazione ai prodotti agricoli del territorio
Mancanza di cultura d'impresa e di formazione
Insufficiente capacità imprenditoriale degli operatori locali
La formazione professionale non sempre è adeguata alle esigenze degli operatori e del territorio
Bandi non adeguati alle esigenze delle imprese
Eccessiva peso della burocrazia: molte imprese non riescono a completare l'iter dei progetti di sviluppo
Inefficienza e inefficacia della burocrazia: gli enti pubblici hanno tempi troppo lunghi di risposta alle esigenze delle imprese
Gli Ogliastrini hanno poca propensione al rischio imprenditoriale
Manca una strategia condivisa tra gli operatori per la valorizzazione del Culurgiones Ogliastrino
Non viene data sufficiente importanza alla qualità e origine delle materie prime nella produzione di Culurgiones Ogliastrini

**Michèle Ruu Presidente di Confcooperative Nuoro Ogliastra** ricorda le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali specificando che si tratta di fondi diretti che finanziano i "contratti di filiera e di distretto" e i distretti del cibo; questi bandi probabilmente saranno pubblicati nel primo trimestre del 2022. I progetti presentati seguiranno un percorso procedurale e istruttorio snello.

Si concludono i lavori condividendo con i partecipanti la data del prossimo incontro di animazione che si terrà 21 settembre 2021, alle ore 18:00 a Villagrande Strisaili. L' incontro sarà dedicato ad approfondire la normativa e le fonti di finanziamento dei distretti rurali, l'analisi del contesto e l'analisi dei fabbisogni.

La riunione termina alle ore 13:00

Report redatto dai tecnici dall'Agenzia Laore Sardegna





4° incontro percorso partecipativo per la costituzione del "Distretto Rurale Ogliastra"

17 SETTEMBRE 2021 h. 11.30 URZULEI, AULA CONSILIARE



NOME E COGNOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	MAIL	TEL.	FIRMA
GINO CABRAS	AZ. AGRICOLA		3697011266	Gino Cabras
Ivo Forcas	AGENZIA LAORF	ivoforc@agenzia.laorf.it	34825327	Ivo Forcas
NICOLA RE	CONF COOPERATIVE	mole.n.pera@coop.it	3430575465	Nicola Re
CIRILO LODDO	AGENZIA LAORF	ciriloloddo@agenzia.laorf.it	3482363203	Cirilo Loddo
RUINO MICHELE	CONF COOPERATIVE	ruino.michele@libero.it	3471398025	Ruino Michele
PASQUALE SULIS	AGENZIA LAORF	pasqualesulis@agenzia.laorf.it	3482363204	Pasquale Sulis
SALVATORE PERINO	AZIENDA AGRICOLA	per.s21v.sa@gmail.com	329/1880556	Salvatore Perino
IVAN PERINO	AZIENDA AGRICOLA	I.PERINO@ALICE.IT	3474527321	Ivan Perino
ARZU STEFANO	AZIENDA AGRICOLA	556332@GMAIL.COM	325-3325534	Arzu Stefano
MATTIA MELIS	AZIENDA AGRICOLA	mattiamelis27@gmail.com	3405561809	Mattia Melis
STEFANO STEFANO	AZIENDA AGRICOLA	STEFANO77C@gmail.com	3487432050	Stefano Stefano
ESTERIO ANTONI	AGRIS	A-CABIDDU@AGRISPICERCA.IT	3477859271	Esterio Antoni
ER MULE		ELEMA@ARTESSILE.COM	3401565646	Er Mule
FRANCESCO SECCO	SOC. SERVIZI CANTANARES	francesco.secco@psn.it	3475175027	Francesco Secco
MURRU NICO	ASSESSORE	chanelmurr@gmail.com	3453467837	Murru Nico
MASSIMILIANO SERRA	PRIVATO CITTADINO	maxx.serra@gmail.com	3388899666	Massimiliano Serra
ANNALISA TOSELI	GAL OGLIASTRA	annalisa.toseli@gmail.com	3187582936	Annalisa Toseli
FRANCO SEONI	GAL OGLIASTRA	franco.seoni@gliastra.it	3288113966	Franco Seoni
PINNA FRANCESCO	AZ. AGRICOLA	cirio133@gmail.com	3288328356	Pinna Francesco
MONINI SALVATORE	AZ. AGRICOLA	SALVATOREFARLANA@gmail.com	3284526349	Monini Salvatore



**mipaaf**

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il comparto agricolo nel PNRR

#PNRR

# il piano

## LE RISORSE

### ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Sviluppo della  
logistica  
**800 milioni**
- Parco Agrisolare  
**1,5 miliardi**
- Innovazione e  
meccanizzazione  
nel settore agricolo  
**500 milioni**

### FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

- Contratti di filiera  
e di distretto  
**1,2 miliardi**
- Sviluppo del  
biogas e del  
biometano  
**1,92 miliardi**

### TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Resilienza  
dell'agrosistema  
irriguo\*  
**880 milioni**

\* di cui 380 mln relativi a progetti  
già in corso con fondi nazionali

**totale: 6,8 miliardi di Euro**

Cosa finanziano i contratti di filiera e di distretto:

**Il bando finanzia progetti da 4 a 50 milioni di euro con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Il Contratto di distretto e di filiera hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.**

## GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;
- c. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità;
- d. investimenti per azioni promozionali e di marketing a favore dei prodotti agricoli per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- e. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.

## DIMENSIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'importo del *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 200.000 euro.**

Per investimenti effettuati da *PMI esclusivamente in tabella 1 A (a supporto delle produzione primaria)* l'importo del *Progetto* per *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro.**

## AIUTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: Tabella 1°

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.</i>	50% + 20%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.</i>	50% + 20%
3. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50% + 20%
4. <i>Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.</i>	50% + 20%
5. <i>Acquisto di animali da riproduzione</i>	30% + 20%

2. *gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita*
3. *gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;*
4. *investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione*

## AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli : Tabella 2A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing,<sup>1</sup> o miglioramento di beni immobili</i>	50%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato<sup>3</sup></i>	50%
3. <i>Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)</i>	50%
4. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50%

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli:

Tabella 3A

A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.</i></li> <li>- <i>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto.</i></li> <li>- <i>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche;</i></li> </ul>	Fino al 100% della spesa ammissibile
- <i>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori</i>	Fino al 50% della spesa ammissibile

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in  
esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014

Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	<i>Fino al 100% delle spese ammissibili</i>
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	

## I Distretti Rurali in Sardegna

in base alla L.R. 16/2014

articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

"Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e relative direttive di attuazione.

Si definiscono **Distretti Rurali i sistemi produttivi locali** caratterizzati da un'**identità storica e territoriale omogenea** derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla **produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.**

## I Distretti Rurali (requisiti)

- **presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali**, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine
- **le materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati sono **di origine locale**;
- **la produzione non si limita ad una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo**, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

- la presenza, tra gli abitanti del territorio, della **memoria storica dei prodotti alimentari** in questione, **rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;**
- la presenza di **attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;**
- la presenza di **attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.**

## Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte prima )

**I distretti sono individuati e riconosciuti dalla Regione** a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- a) enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- b) la camera di commercio competente per territorio;
- c) le associazioni di categoria;
- d) le imprese operanti sul territorio;
- e) altri enti o istituzioni pubblici o privati.

L'ente o **gli Enti proponenti il distretto** garantiscono la più ampia **concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio.**

3. Gli enti svolgono **azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti**, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia.

4. Gli enti proponenti individuano **i soggetti primi** costituenti del distretto.

## Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte seconda)

Alla domanda di riconoscimento sono allegati:

a) **l'accordo tra i soggetti aderenti;**

b) **una relazione descrittiva** (quali-quantitativa) del distretto proposto che contenga:

- **gli elementi sociali, economici e ambientali** (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto;
- **un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio** e nella costituzione del distretto;
- **un piano programmatico di sviluppo** che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- **la rappresentazione cartografica dell'area interessata** dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- **l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate** al distretto.

Cosa occorre fare per costituire il  
**DISTRETTO RURALE OGLIASTRA**

**INDIVIDUARE IL TERRITORIO**

**INDIVIDUARE E COINVOLGERE I PORTATORI DI  
INTERESSE**

**DEFINIRE E CONDIVIDERE LA STRATEGIA,  
INDIVIDUANDO GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI**

**DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE**



## Macro Obiettivi Generali

Valorizzazione delle produzioni agricole e della tradizione agroalimentare

Valorizzazione dell'artigianato locale

Valorizzazione delle valenze ambientali e naturalistiche

Valorizzazione dell'archeologia, della storia e cultura locali

Valorizzazione turismo rurale, ambientale, culturale e religioso



Distretto  
Rurale  
Ogliastra

## Regole generali dell'animazione territoriale

